istrazione comuna-
ovare una soluzione
sapere che esistono
andard dimensiona-
urezza e di comfort
-sanitario, che le
debbono rispetta-
e nell'attuale classe,
po, non sono pre-
In questa settimana

tacciato di essere incontentabili, quasi come se pretendere il rispetto delle norme che garantiscono i diritti dei nostri bambini sia un atteggiamento sbagliato, poi il tentativo di far passare l'idea che non siamo buoni italiani se non conosciamo l'arte dell'arrangiarsi e an-

genitori se insegniamo ai nostri figli ad essere dei guerrafondai. La missione educativa della scuola e delle famiglie non deve basarsi sul principio dell'accettazione, ponendo a modello le scuole di paesi in via di sviluppo, dove i bambini sono costretti a fare lezio-

ispirarsi a modelli scolastici sempre migliori e con alti livelli di qualità. Ci aspettavamo che la dirigenza e gli organi competenti ci appoggiassero maggiormente in queste nostre richieste e che alla fine ci aiutassero a migliorare l'attuale condizione degli ambienti sco-

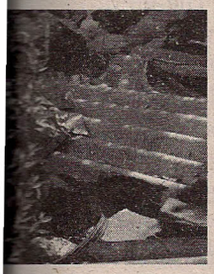
gruppo e dalle loro maestre, ma noi continueremo a pretendere ciò che spetta loro di diritto, e per questo motivo chiediamo con forza l'appoggio delle istituzioni, di tutti i genitori e anche del corpo docente per garantire loro una scuola migliore».

ro.sa.

lo aperto in periferia evisioni ed eternit

a in-
e nel
peri-

co (o



in al-
n uso
erreni
iuti di
e è un
n po'
nbiare
vatri-
minio

formano un piccolo montarozzo, che compare a un occhio ben attento sulla zona e mette, così, il primo tarlo nel cervello dei luzzesi: ripulire la zona, riqualificarla e smaltire i rifiuti sarebbe un punto a favore non indifferente. Proseguendo dopo il mattatoio luzzese, si possono notare altri scempi che non fanno onore ad una città laboriosa come quella della Tebe. Rifiuti bruciati alla meglio ed altri ancora non toccati dal fuoco sono un brutto biglietto da visita, nei pressi del depuratore, così come l'eternit che dista soltanto qualche miglia con una cuccia abbandonata e intere lastre che fanno senza dubbio aumentare i dubbi e le perplessità dei luzzesi: cosa fare per riportare il pulito a Gidora (come testimoniato ieri) e in quest'altra zona cratense?

m.m.

Cimitero in condizioni indecorose Lamentele e proteste dei cittadini

BISIGNANO Il cimitero bisignanese resta in condizioni critiche.
Sono moltissime le lamentele dei cittadini che entrano nel luogo di culto e, spesso, sono costretti a dover anche lavorare per rendere la struttura un minimo presentabile.
Erbacce, sterpaglie, poca pulizia e, in generale, una non curanza ormai ciclica fanno del camposanto bisignanese uno spazio che deve essere ripulito una volta per tutte.
Le foto dei cittadini, a testimoniare la bassa considerazione verso gli estinti, nonché un giro panoramico da cima a fondo dimostra che la pulizia del cimitero è qualcosa su cui non si può più fare della speculazione, oppure alcune "operazioni simpatia" circolate nei mesi scorsi sui social newtork.
Non mancano, quindi, le lamentele e le proteste anche politiche, come nel caso di Francesco Fucile, capogruppo d'opposizione centrista: «A giudicare dai secchi dell'immondizia stracolmi, dalla sporcizia, dalle erbacce sparse un po' dappertutto, dalle sterpaglie, dai fiori secchi, e dal cattivo odore vicino i bidoni dell'immondizia, si capisce subito come la pulizia nel cimitero non viene fatta da parecchio tempo.
Questo è il quadro che si presenta ogni giorno davanti agli occhi delle persone che si recano in questo luogo sacro in visita ai loro defunti.
A questo punto chiedo all'amministrazione comunale di farsi parte diligente affinché si faccia una pulizia straordinaria del camposanto, con la disinfezione delle aree dove insistono i cassonetti e di tutti i servizi igienici esistenti nel cimitero.
Mi auguro che questo invito venga raccolto immediatamente senza aspettare soltanto la festività dei defunti».

Massimo Maneggio